



# PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta pubblica straordinaria del 29 Marzo 2012 Deliberazione n. 74

### OGGETTO:

Avvio lavori. Prelievo del 2° punto iscritto all'O.d.G., avente per oggetto: Istituzione del *Registro integrato tumori* – Dibattito – Rinvio di un'ora – Rinvio di ventiquattro ore.

L'anno **Duemiladodici**, il giorno **ventinove** del mese di **Marzo**, nell' Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica straordinaria, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BIVONA Enrico	X	
4) BONFIGLIO Biagio Innocenzo	-	X
5) BRANCA Massimiliano	X	
6) BRIUGLIA Piero	X	
7) CALA' Antonino		X
8) CALABRO' Antonino		X
9) CALABRO' Giuseppe		X
10) CALABRO' Vincenzo		X
11) CALI' Salvatore	X	
12) CERRETI Carlo	X	
13) COPPOLINO Salvatore	X	
14) DANZINO Rosalia	X	
15) DE DOMENICO Massimo	X	
16) FIORE Salvatore Vittorio	X	
17) FRANCILIA Matteo Giuseppe	X	
18) GALATI RANDO Santo		X
19) GALLUZZO Giuseppe		X
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio		X
22) GULLO Luigi		X
23) GULOTTA Roberto		X

24) ITALIANO Francesco	X	
25) LA ROSA Santi Vincenzo		X
26) LOMBARDO Giuseppe	X	
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe	X	
30) MIRACULA Filippo		X
31) PALERMO Maurizio	X	
32) PARISI Letteria Agatina		X
33) PASSANITI Angelo		X
34) PASSARI Antonino	X	
35) PREVITI Antonino	X	
36) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni		X
37) RAO Giuseppe	X	
38) RELLA Francesco		X
39) SAYA Giuseppe		X
40) SCIMONE Antonino	X	
41) SIDOTI Rosario		X
42) SUMMA Antonino		X
43) TESTAGROSSA Enzo Stefano	X	
44) VICARI Marco		X

A riportare n.

13

10

Totale n.

23

21

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore

Partecipa il Segretario Generale avv. Antonino Calabrò

## PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

### Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

#### Dipartimento Affari del Consiglio

Responsabile dott.ssa Anna Maria Tripodo

---

Presiede la seduta **il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore.**

Assiste i lavori il Segretario Generale avv. Antonino Calabrò.

**Il Presidente**, accertato il numero legale dichiara, alle ore 17.25, con 23 Consiglieri presenti, la seduta aperta e validamente costituita.

#### **Consiglieri assenti 21**

E' presente, per l'Amministrazione, l'Assessore alla tutela dell'Ambiente e alla difesa del suolo e dell'area, dott. Carmelo Torre.

Sono altresì presenti il Presidente dell'Ordine dei Medici, prof. Giacomo Caudo, l'ordinario di Oncologia medica all'Università di Messina, prof. Vincenzo Adamo, l'endocrinologo, associato all'Università di Messina, prof. Salvatore Cannavò.

Sono infine presenti Carmelo Formica, Consigliere comunale di Milazzo, il Presidente del Consiglio del Comune di Pace del Mela, Marina Marsala, e Carlo De Gaetano, Assessore all'Ambiente del Comune di Pace del Mela, il referente dell'OMS, prof. Pasquale Andaloro e vari rappresentanti dei comitati cittadini.

Dopo aver salutato i colleghi Consiglieri e gli illustri ospiti, il Presidente, convoca allo scranno della Presidenza i Capigruppo per una breve conferenza, al termine della quale comunica che porrà in votazione il prelievo del secondo punto iscritto all'O.d.G. che recita "Istituzione del Registro Integrato Tumori" e, successivamente, dopo aver sentito gli illustri relatori, i lavori continueranno con l'illustrazione della prima mozione.

Comunica altresì che il Consigliere Letteria Agatina Parisi sarà assente ai lavori del Consiglio per motivi familiari.

Nomina scrutatori i Consiglieri: Antonino Previti, Massimiliano Branca, Maurizio Palermo.

Non registrando richieste di intervento pone in votazione il prelievo della seconda mozione che recita "Istituzione del Registro Integrato Tumori".

**Entrano i Consiglieri Antonino Calabrò e Marco Vicari (Presenti 25)**

### **Si allontana il Consigliere Piero Briuglia (Presenti 24)**

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss., Antonino Previti, Massimiliano Branca, Maurizio Palermo, registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	24
Consiglieri votanti	24
Consiglieri favorevoli	24
Consiglieri contrari	//
Consiglieri astenuti	//

### **Il Consiglio approva.**

Chiede di intervenire il Consigliere Cerreti, ne ha facoltà.

**Il Consigliere Carlo Cerreti** illustra la mozione che di seguito si trascrive anche se, afferma, sarebbe più corretto chiamarlo Ordine del Giorno:

#### **Mozione**

Oggetto: Convocazione del Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 10 del vigente regolamento come da richiesta n. 95 del 20/10/2008.

I Consiglieri Provinciali, nell'espletamento del proprio mandato;

Premesso, che nella giornata del 7 febbraio 2012, alla presenza dei diversi amministratori comunali e provinciali del territorio messinese, si è tenuto un incontro sulla prevenzione dai tumori e sulle casistiche delle patologie tumorali presenti sul territorio provinciale messinese;

ed inoltre, che già negli anni passati, in materia di prevenzione e studio dei fenomeni tumorali, si era attivato l'ex Presidente dell'Ordine dei Medici di Messina, Prof. Nunzio Romeo, promuovendo presso i vertici provinciali della Sanità pubblica l'istituzione del registro dei Tumori;

#### **rilevato,**

- che il progetto del Registro Tumori Integrato nasce a Catania, in seno

all'Ordine dei Medici ed all'Associazione Onlus Medici e Società, all'inizio del 2000;

- che una successiva Legge Regionale, la n.17 del 28/12/2004, art 127 c.65, ha abbinato al Registro Tumori Integrato di Catania e Messina anche quello di Siracusa e che una ulteriore Legge Regionale (del 14 aprile 2009, n05), ha decretato l'annessione della Provincia di Enna al RTI;
- che il Registro Tumori Integrato è funzionalmente ed amministrativamente diretto da un **Comitato Tecnico Scientifico** composto da medici con competenze oncologiche ed epidemiologiche, nonché esperti in raccolta ed elaborazione dei dati;

ed inoltre, che i Registri di Catania e di Messina avrebbero dovuto completare la verifica dei dati del triennio 2003-2005, per procedere all' accreditamento entro la primavera del 2009;

**Considerata**, l'importanza che tale strumento potrebbe avere nell'economia sociale e nella qualità della vita del territorio messinese, quale strumento fondamentale per la prevenzione, lo studio e la ricerca nel campo sanitario;

**ed inoltre**, la disponibilità mostrata dall'attuale Presidente dell'Ordine dei Medici, dotto Giacomo Caudò, nel riprendere immediatamente un percorso condiviso con le diverse Istituzioni territoriali, al fine del raggiungimento dell'aggiornamento e dell'istituzione operativa del Registro Tumori Integrato anche per la provincia messinese;

### **Impegnano**

Il Presidente della Provincia on. Giovanni Ricevuto, di comune accordo con i diversi Sindaci dei Comuni del messinese e con Sua Eccellenza il Prefetto di Messina, ad intervenire presso il direttore generale dell' ASP 5 di Messina, al fine di garantire una rapida ripresa delle attività amministrative necessarie all'accreditamento e l'ufficiale istituzione del Registro Integrato dei Tumori per il territorio provinciale di Messina.

Firmato: I Consiglieri Cerreti, Lombardo, Danzino, ed altri

**Il dott. Giacomo Caudo**, Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Medici, porge il suo saluto al consesso anche per l'iniziativa meritoria che il Consiglio provinciale ha inteso intraprendere e per averlo voluto invitare al fine di poter ottenere un contributo fattivo per il buon andamento dei lavori.

L'Ordine dei Medici è un organismo ausiliario dello Stato che agisce a difesa della professione medica e a difesa della salute dei singoli cittadini.

E' bene sottolineare l'importanza della Istituzione del Registro dei Tumori: si tratta di uno strumento di rilevazione che dà la possibilità di sapere, in tempi assolutamente brevi, l'incidenza della malattia cioè del numero di nuovi casi che si verificano ogni anno, di valutare la prevalenza della malattia cioè vedere quante persone in quel dato momento storico presentano quella determinata patologia, di valutarne la mortalità durante l'anno.

E' importante valutare anche il trend e le zone di distribuzione della malattia al fine di valutare delle situazioni che possono essere predisponenti.

La malattia oltre ad avere un impatto forte sulla persona, ha un impatto sociale notevolissimo, spesso devastante.

La patologia tumorale è difficile per la multifattorialità che l'ha generata, come fattori ambientali e alimentari e che rappresenta, nel territorio regionale e provinciale, la percentuale di mobilità passiva maggiore nella voce della Regione.

L'argomento è serio e permette di usare il Registro Integrato Tumori, se utilizzato bene e aggiornato, di fare seria e vera programmazione al fine di contrastare la patologia.

L'Ordine dei Medici si è battuto per questo e, in passato, chi lo ha preceduto ha fatto una battaglia veramente forte in un momento in cui sembrava cosa fatta l'istituzione del Registro cittadino.

Oggi invece, si sa, che quest'ultimo viene gestito a Catania insieme dall'Ordine dei Medici e dall'Università.

Non è un problema campanilistico di sede, ma se non c'è una organizzazione tecnica efficiente e manca una trasmissione capillare dei dati si corre il rischio di avere dei dati distorti.

Da questo nasce l'esigenza di avere un Registro da poter azionare, monitorare e utilizzare nella maniera più efficace possibile nell'interesse della popolazione.

Al di là di qualunque colorazione politica, questo è il senso della sua presenza in Aula, è importante riuscire a recuperare strumenti e mezzi per poter garantire al meglio la tutela della salute della popolazione.

Conclude affermando di essere disponibile a collaborare anche per conto delle istituzioni che ha l'onere e l'onore di dirigere nella maniera più fattiva possibile con tutti gli attori e gli operatori che vogliono operare in questa direzione.

**Il prof. Vincenzo Adamo**, ordinario di oncologia medica alla Facoltà di Medicina e Chirurgia presso l'Università di Messina, ringrazia i Consiglieri Carlo Cerreti e Antonino Scimone per l'iniziativa, che definisce lodevole, da parte del Consiglio provinciale di prendersi, quest'ultimo, carico delle patologie tumorali.

Comunica dei dati interessanti e cioè che la Provincia di Messina ha un'alta incidenza tumorale differenziata anche per sesso, maggiore tra le donne rispetto agli uomini. Le patologie di cui soffrono gli uomini sono di natura polmonare e di tutto l'apparato respiratorio, patologie che hanno molta connessione con l'ambiente, oltre che con lo stile di vita e la componente genetica.

La ricerca risale ad una raccolta di dati da parte dell'osservatorio epidemiologico regionale del 2009 per quanto riguarda l'incidenza delle patologie tumorali in generale.

Non è possibile individuare facilmente il nesso causa ed effetto di una determinata patologia però certamente l'istituzione di un registro aiuta.

La sua storia è conosciuta dai più e, in seguito ad una seduta di Commissione oncologica regionale, sembrava che il registro potesse essere istituito in poco tempo.

Di fatto il registro fu istituito a Catania e gli operatori dovevano occuparsi della raccolta dei dati nella Sicilia orientale.

Nella sede catanese lavorano tre giovani dottoresse messinesi, un'oncologa, una epidemiologa e una anatomopatologa, quest'ultima proveniente dal servizio di igiene, che raccolgono i dati per la Provincia di Messina.

Le dottoresse fanno un lavoro molto difficile perché, comunque, raccolgono dati provenienti da una sede decentrata.

La raccolta dei dati in un registro sicuramente non è semplice; loda l'iniziativa del Consiglio provinciale che, con questa mozione, sicuramente darà una spinta affinché anche la Provincia di Messina possa avere il suo registro tant'è che, in seguito ad una convezione d'intesa tra l'Università, il Policlinico e l'azienda Papardo, è stata istituita una sezione denominata registri tumori.

La Regione conosce perfettamente lo stato dell'arte e il fatto che dietro a ciò vi sia un movimento politico lo fa ben sperare.

Il registro serve ad individuare certe patologie e la loro correlazione con l'ambiente circostante ma serve anche a individuare la mobilità che, purtroppo, ha un'incidenza negativa nel territorio provinciale.

La Provincia di Messina si trova in una situazione dell'11% di mobilità passiva (dentro la Regione) e il 9% di mobilità attiva, verso le altre regioni, in particolare verso l'Emilia Romagna, il Veneto e la Lombardia.

La Provincia di Catania, se si vuole fare un raffronto, ha una mobilità passiva del 9% e del 5% di mobilità attiva verso le altre regioni.

La Provincia di Palermo invece ha una mobilità passiva che si attesta al 6% e al 3% di mobilità attiva verso le altre regioni.

La provincia di Messina deve cercare di superare questo gap e l'istituzione del registro serve anche a questo oltre ad individuare la correlazione tra le patologie neoplastiche e l'ambiente.

Inoltre, accanto allo sviluppo di questo progetto, in un prossimo futuro si creerà una sezione, non meno importante, riguardante i tumori ereditati e rari, che porta i pazienti affetti verso le altre regioni.

Ad oggi non si ha la possibilità di fare un counselling genetico o dei test, usati, come studi clinici sperimentali.

Fa infine un plauso all'iniziativa del Consiglio provinciale e ringrazia il consesso per il suo coinvolgimento e si dichiara disponibile per ogni possibile chiarimento.

**Il prof. Salvatore Cannavò**, endocrinologo, associato all'Università di Messina, si unisce ai ringraziamenti formulati dai suoi colleghi.

La sua presenza in Aula non è rivolta solo a ribadire l'importanza del registro ma a rendere edotti i Consiglieri di uno studio scientifico pubblicato a fine 2010 su una rivista europea specializzata.

Si tratta di una malattia endocrinologica, rara, non frequente, che si chiama acromegalia nell'ambito della provincia di Messina.

L'acromegalia è una malattia determinata da un tumore benigno, che non causa decesso, della ghiandola ipofisi, ma che produce in gran quantità, e in tempo prolungato, l'ormone della crescita.

Tale ormone, determinando la crescita veloce dei tessuti molli e degli organi interni, modifica la fisionomia del paziente che, a causa della conseguente e forzata mobilità (artropatia), lo porta inevitabilmente ad una precoce mortalità.

Il fatto rilevante, non tanto a livello locale ma anche a livello mondiale, è che malgrado la malattia sia facilmente riconoscibile, i pazienti che mediamente soffrono di tale patologia, hanno un tempo di latenza e di diagnosi, di circa 10 anni.

Nell'arco di questi 10 anni i soggetti stanno male, e i medici non riconoscono la patologia, così potenzialmente riconoscibile, e così non solo spendono ma fanno spendere soldi, circa 70 mila dollari.

Lo studio scientifico pubblicato mira a far spendere soldi che però sono finalizzati a far stare meglio i pazienti.

Innanzitutto lo studio fatto, anche in collaborazione della Provincia in cui non esiste un registro, ha un motivo abbastanza semplice.

E' un centro di riferimento per l'Italia meridionale che registra casi di fuga limitati e che ha rapporti eccellenti, con strutture ubicate in altri centri, con l'azienda sanitaria provinciale e con l'Arpa.

Il suo intento è quello di acquisire dati affidabili sulla prevalenza della malattia nella provincia di Messina sostenuta e confortata da informazioni a carattere ambientale.

La provincia di Messina è stata suddivisa in quattro zone, fascia ionica, fascia tirrenica, zona centro e, la zona, ad alto rischio, della Valle del Mela.

E' stata calcolata la prevalenza della malattia in questi territori, i cui dati sono stati confrontati tra le varie zone, e con registri di nazioni, per esempio con la Finlandia, dove i fattori ambientali sono certamente più favorevoli, con il Belgio, dove, invece, si ha un grado di inquinamento simile al nostro territorio o con la Spagna dove esiste una certa differenza tra le varie zone o l'Inghilterra.

I dati raccolti nella Provincia di Messina dimostrano innanzitutto che se prendiamo come campione la zona ionica, poco industrializzata, ma basata su una economia di terziario abbastanza semplice, rispetto alla città di Messina, troviamo in quest'ultima una prevalenza 4 volte maggiore della malattia rispetto alla zona ionica.

A Messina città l'incidenza della malattia è quasi il doppio, similmente al Belgio, a differenza di quanto succede in Finlandia, in Spagna o in Inghilterra.

Se, di contro, ci spostiamo nella Valle del Mela l'incidenza della malattia aumenta e diventa il doppio rispetto a Messina.

Gli studi dell'Arpa hanno permesso di individuare quali sono gli inquinanti rilevati nel suolo ma, lo si sapeva già, gli inquinanti presenti nell'ambiente, che potevano giustificare un meccanismo patogenetico dei tumori, sono chiamati anche distruttori endocrini. Quest'ultimi non sono altro che sostanze che agiscono a livello ormonale causando un'alterazione del funzionamento delle ghiandole.

Recentemente è stato dimostrato che questo tipo di tumore può svilupparsi per meccanismi che innescano un cattivo funzionamento del recettore specifico per gli idrocarburi.

Pur essendo questo studio ancora in corso, tuttavia, ha avuto un'accoglienza e un apprezzamento immediato a livello europeo tanto è vero che alla fine del 2010 è stato giudicato lo studio più interessante pubblicato nel trimestre sulla rivista europea di endocrinologia.

Gli è stata fatta richiesta di presentare i dati in un simposio, al prossimo convegno di endocrinologia, e in più è stato fatto anche un progetto di interesse nazionale ottenendo la collaborazione di altre Università che hanno accettato, avendone fiducia, di proseguire lo studio e di essere coordinate dall'Università di Messina quali il CNR di Roma, le Università di Pisa, Ferrara, Padova, Torino, il centro Auxologico di Milano e, infine, il San Raffaele di Milano.

Tuttavia precisa che i dati rilevati oggi non necessariamente dipendono dalle attuali condizioni ambientali ma sono effetti di condizioni ambientali che probabilmente esistevano già trenta anni fa.

Si sa quello che si trova nell'aria perché vi è un ente preposto ma, se si deve studiare il terreno, è necessario che vengano fatti dei controlli seri sull'ambiente per evitare di dire baggianate che non hanno nessun supporto scientifico.

Conoscere le incidenze delle malattie comporta la riduzione drastica delle spese sanitarie, non è importante solo dal punto di vista scientifico ma sicuramente anche economico.

Pertanto, se non si istituisce in tempi brevi il registro, si rischia di buttare soldi.

Conclude augurando che si faccia tesoro dei registri e dei controlli che possono veramente tutelare la salute dei cittadini; auspica l'utilizzo ragionato delle spese al fine di spazzare via quei timori, spesso irrazionali, che sono legati a messaggi multimediali che non sempre corrispondono alla realtà.

### **Si allontana il Consigliere Francesco Italiano ( Presenti 23)**

**Entrano in Aula i Consiglieri Piero Briuglia, Biagio Bonfiglio, Roberto Gulotta, Giuseppe Galluzzo, Santi Vincenzo La Rosa, Giuseppe Saya, Antonino Summa (Presenti 30)**

**Il Consigliere Antonino Scimone** desidera ringraziare per la partecipazione gli autorevoli ospiti e si augura che, grazie anche al loro intervento, possa essere istituito, nella Provincia di Messina, un registro tumori accreditato.

Ringrazia il collega Cerreti per l'iniziativa meritoria e, constatata che, in effetti fin'ora, non esiste un registro integrato nella provincia di Messina, ma come oncologo, per evitare di fare demagogia, evidenzia come sia importante lavorare su dati certi e scientifici.

E' giusto che il Consiglio provinciale stimoli il Presidente della Provincia e il mondo sanitario affinché le istituzioni tutelino la salute pubblica e mettano in sicurezza le zone ad alto rischio.

**Il Consigliere Giuseppe Galluzzo** ringrazia gli ospiti ma anche le associazioni e i Sindaci presenti in Aula.

Essendo uno dei primi firmatari di entrambe le mozioni avrebbe sicuramente scelto di prelevare la prima mozione riguardante i fattori ambientali della Valle del Mela che di fatto provocano le patologie tumorali.

Però ascoltando gli interventi pensa sia stata fatta la scelta giusta ma, anticipa, che il suo intervento sarà di natura politica.

L'inquinamento, oltre a provocare patologie tumorali, continua, ha provocato mancato sviluppo, mancato turismo, agriturismo e accoglienza.

L'istituzione di un registro tumori nasce dal fatto che, in passato, qualche ente è venuto meno ai suoi doveri e alle scelte ragionate. Si riferisce alla Regione siciliana che 50 anni fa ha deciso di approvare la scellerata legge relativa allo sfruttamento degli idrocarburi.

La Provincia insieme ai cittadini, agli enti locali e alle associazioni presenti nella società civile, deve operare una scelta riguardo la tutela della salute e, per procedere in tal senso, è necessario, che, a livello regionale, il legislatore faccia la sua parte.

**Il Consigliere Marco Vicari** ringrazia tutti gli ospiti per la fattiva partecipazione ai lavori consiliari.

Dichiara che l'UDC voterà favorevolmente la mozione e si augura che, questo momento importante e apolitico, si possa concludere con l'approvazione dell'atto deliberativo, in quanto ritiene che l'istituzione del registro rappresenterà il fiore all'occhiello per l'intero territorio provinciale.

Chiede però di conoscere le cause certe che determinano le patologie neoplastiche.

**Il Consigliere Francesco Andaloro** dopo aver ringraziato gli illustri ospiti, afferma che l'argomento è stato più volte discusso, ora da un'associazione ora da un comitato ora da una parte politica ma invano.

Di fatto non vi è stata la volontà di istituire il registro ma, per non destare sospetti, e non far vacillare gli interessi economici, non si è mai voluto informare i cittadini.

**Si allontana il vice Presidente del Consiglio dott. Enrico Bivona (Presenti 29)**

**Entrano i Consiglieri Francesco Italiano, Santo Galati Rando, Angelo Passaniti (Presenti 32)**

I risultati sono, tuttavia, sotto gli occhi di tutti, soprattutto rilevati dai residenti nella fascia tirrenica dove insiste la Valle del Mela e dove, a causa dell'agglomerato industriale, la concentrazione di patologie tumorali, è superiore alla media regionale, simile solo alla zona di Priolo.

In ogni famiglia, purtroppo, vi sono patologie tumorali che scaturiscono dall'ambiente insalubre e, per questo, auspica in tempi brevi l'istituzione del registro.

**Alle ore 18.30 si allontanano i proff. Giacomo Caudo, Vincenzo Adamo e Salvatore Cannavò.**

**Il Consigliere Francesco Italiano** afferma che la politica ha parlato sempre di ambiente e sicurezza ma, in trent'anni, non si sono fatti passi in avanti.

L'incidenza delle malattia, a suo avviso, non è quattro volte in più rispetto alla zona ionica ma venti volte in più rispetto a quest'ultima.

Ogni famiglia ha un suo dramma e lo studio, se venisse divulgato dal ricercatore, farebbe venire i brividi.

La politica può assumere un impegno che è quello innanzitutto di stimolare le istituzioni e di pubblicare lo studio e distribuirlo tra le famiglie che, giornalmente, vivono con quelle realtà.

Sul modus operandi della politica ci si occuperà in un altro momento ma vuole, in questa sede, sensibilizzare il Presidente della Provincia e il Presidente del Consiglio che dovrebbero occuparsi, similmente, di pubblicare lo studio scientifico.

Oggi la politica è stimolata da una coscienza ambientale diversa rispetto al passato e molte persone, oramai, spingono in questa direzione.

L'unico timore che manifesta è che purtroppo, in questi trent'anni, le aziende hanno inciso negativamente sul territorio e hanno preso la politica per il collo facendo poi interventi di compensazione negli anni.

Non vuole puntare l'indice contro nessuno perché gli sta bene la consapevolezza di una nuova coscienza ambientale, ma, lanciando un monito, afferma che le aziende devono svolgere il loro ruolo e la politica deve smettere di chiedere interventi compensativi e assunzioni.

La politica deve lottare per un ambiente migliore, per dare lavoro e occupazione senza clientele.

**Il Consigliere Giuseppe Rao**, Capogruppo del PD, denuncia da medico, più che da politico, una sorta di paradossale posizione della stessa politica quando con toni trionfalistici discute la necessità di istituire il registro dei tumori, come se avesse vinto la battaglia e, in una grande scenografia, avesse sconfitto la malattia.

La politica, in realtà, oggi chiede l'istituzione di un registro che la legge avrebbe dovuto prevedere, e, da tempo, istituire.

Rispetto alla vicenda della lotta contro le patologie tumorali i politici, qualche tempo fa, hanno dato il meglio di se continuando poi con il loro operato.

Si riferisce al fatto che un ministro della Repubblica, con tanto di codazzo, di amici parlamentari, nani e ballerine annunciava, da lì a brevissimo tempo, la nascita del polo oncologico.

Grandi sono stati i titoli sui giornali ma dopo parecchi anni del polo oncologico non si è avuta notizia ma si sono sperperati soldi, costruite strutture che poi sono state riadattate per altri scopi.

Questo è quello che la Politica, nel nostro territorio, partorisce, godiamo ora di questo momento e anticipa che il PD, con umiltà e senza toni trionfalistici, voterà favorevolmente la mozione.

**Il Consigliere Antonino Calabrò** afferma che questo è un dei Consigli che avrebbe avuto più autorevolezza ai lavori se gli illustri ospiti, che hanno reso edotto il Consiglio, fossero rimasti in Aula.

Il problema della Valle del Mela deve essere affrontato politicamente da ciascun Consigliere che deve avere il buon senso di spogliarsi dalla casacca di partito.

In quel territorio si sta dibattendo in merito alla copresenza degli ospedali di Barcellona e di Milazzo che rientrano in quel piano di risanamento, da qualcuno definito scellerato, dell'Assessorato Regionale alla Sanità, che vede un "impoverimento" dei due nosocomi.

Al di là delle responsabilità e delle scelte superficiali crede che quel territorio, che è ben rappresentato in Consiglio, anche nella persona dell'Assessore Torre con il quale, pur appartenendo a schieramenti politici differenti; si è sempre confrontato, necessità di risposte in tema di salute dei cittadini, di ambiente, di sicurezza e di ambiente.

Occorre prendere, decidendo insieme, delle posizioni politiche serie e concrete.

E' rimasto molto colpito dalla relazione del prof. Cannavò che ha parlato degli effetti che l'inquinamento ha prodotto e produce quotidianamente.

La Valle del Mela, Barcellona e Milazzo sopportano da anni gli effetti devastanti dell'inquinamento ma i nosocomi hanno bisogno di vedere istituite, all'interno delle loro strutture, dei reparti di eccellenza per contrastare quelle patologie che negli ultimi anni si sono registrate con frequenza.

**Il Consigliere Maurizio Palermo** ringrazia gli ospiti e si dice dispiaciuto di intervenire in un'Aula vuota.

Registra una sconfitta della politica che non ha saputo istituire un registro accreditato tumori che doveva essere operativo da molti anni, accanto ai cui dati, in seguito ad alcune ricerche fatte su internet per la Provincia di Messina, compare la sigla n.d. cioè non disponibile.

**Si allontana, alle ore 19.00 il Presidente Salvatore Vittorio Fiore.**

**Presiede i lavori il Consigliere anziano Giuseppe Galluzzo.**

E' grave che nella Provincia di Messina, sede di un polo petrolchimico, continua, manchi un registro dentro il quale annotare i dati.

Gli studi scientifici condotti in maniera autonoma dal prof. Cannavò e dal prof. Andaloro così come lo studio Sentieri, che è uno studio epidemiologico dei territori e degli insediamenti esposti a rischio ambientale, rappresentano concretamente la situazione e rappresentano concretamente l'esigenza di avere dei dati strumentali che possono consentire agli operatori, che si occupano di salute pubblica, di parare meglio gli interventi.

L'acquisizione dei dati, continua, di natura sanitaria oggi vengono prelevati dall'ISTAT che riporta l'indice di mortalità ma non riferisce in merito alle cause.

Sarebbe necessario lavorare anche in collaborazione con i medici di base al fine di sottoporre gli utenti che abitano in zone a rischio ambientale, degli screening di massa.

**Il Consigliere Matteo Francilia** ringrazia per la presenza tutti i comitati presenti in Aula.

**Riassume la presidenza dei lavori il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore.**

L'argomento, riguardo l'istituzione di un registro integrato tumori, è stato abbondantemente dibattuto quindi desidera introdurre la prima mozione avente ad oggetto "Problematrice della salute dipendenti dai fattori ambientali nella valle del Mela" con particolare riguardo alle cause che provocano le patologie tumorali.

**Il Presidente Fiore** richiama il Consigliere Francilia e lo invita ad attenersi alla mozione testè prelevata.

**Il Consigliere Matteo Francilia** nel ribadire la sua posizione, dà lettura dell'impegno contenuto all'interno della mozione che di seguito si trascrive: "il

Presidente della Provincia Regionale di Messina O. Giovanni Cesare Ricevuto affinché intervenga presso l'Assessorato Regionale al Territorio e all'Ambiente, l'Assessorato Regionale alla Salute e nei confronti del Presidente della Regione Siciliana on. Raffele Lombardo al fine di accertarsi:

- ✓ che vengano attuati tutti gli atti previsti dalla normativa vigente in materia di monitoraggio continuo di tutte o le matrici ambientali nell'Area ad elevato rischio di crisi ambientale de Mela;
- ✓ che le informazioni dei dati rilevati venga trasmessa, costantemente ed in tempo reale, alla popolazione tramite sito web;
- ✓ che venga celermente attuato il piano di risanamento ambientale e di rilancio economico del Comprensorio del Mela;
- ✓ che vengano fatte rispettare le raccomandazioni, le imposizioni e le prescrizioni richieste dall'OMS, coinvolgendo attivamente l'ASP 5 Messina con campagne di screening gratuito in ogni Comune dell'Area.

Infine, il Consigliere Francilia, per dichiarazione di voto, anticipa che l'UDC, compatta, voterà favorevolmente le due mozioni.

**Il dott. Formica**, dopo aver salutato e ringraziato per l'invito rivoltogli, desidera esprimere un ringraziamento al dott. Andaloro con il quale sta lavorando, prima come medico poi come consigliere comunale di Milazzo, per un interesse comune.

Essendo residente a Milazzo, ritiene, tuttavia, che non bisogna fermarsi all'istituzione del registro integrato tumori, strumento indispensabile ma non unico, in quanto fornisce dati inconfutabilmente importanti dal punto di vista epidemiologico statistico, ma per tante malattie manca di specificità.

I tumori sono correlabili con l'ambiente ma, per un paziente neoplastico, se non si ha certezza della correlazione, non si può incriminare nessuno.

Quindi oltre il registro è necessario procedere con studi mirati, circostanziati e specifici con evidenze scientifiche, anche internazionali.

Pone l'accento, inoltre, sulla prevenzione secondaria, e curativa avendo cura di studiare i bambini sia perché sono il nostro futuro sia perché offrono, per l'abilità dei tessuti, una verginità importante in quanto mancano di memorie che possono disturbare e inficiare alcuni studi scientifici.

Desidera poi fare un commento politico, in veste di Consigliere comunale.

Denuncia, rispetto alla problematica, l'assenza dei Sindaci della Valle del Mela che, non partecipando alle iniziative locali, non riescono nemmeno a prendere provvedimenti concreti.

**Alle ore 19.15 si allontana il Segretario generale, avv. Antonino Calabrò.**

**Assiste i lavori del Consiglio il Segretario generale reggente avv. Anna Maria Tripodo.**

**Il Consigliere Giuseppe Galluzzo** interviene per porre l'attenzione sulle responsabilità della Regione siciliana su quanto sta accadendo nel comprensorio del Mela che, ormai da tempo, attende un piano di risanamento, peraltro, già finanziato e mai attuato.

Nella Valle del Mela è ormai impossibile parlare di sviluppo economico perché i dati sull'inquinamento sono così elevati da scongiurare ogni forma di investimento.

Il Registro dei Tumori non va considerato un mero strumento statistico, bensì, uno strumento di prevenzione e di indagine circa la provenienza dei casi tumorali.

A parere del Consigliere, l'unico interlocutore cui chiedere conto e ragione della situazione in cui versa il comprensorio del Mela è la Regione siciliana rea di aver accettato con legge la localizzazione di impianti industriali ad alto rischio ambientale nella Valle del Mela, mentre, la Provincia regionale può svolgere la sola funzione di "collante" tra tutte le forze sane che sul territorio si battono per un cambiamento nel rispetto del diritto alla salute di ogni abitante.

**Chiede di intervenire il Sindaco di Furnari, Carmelo Musolino, ne ha facoltà.**

Il Sindaco di Furnari, ad apertura del suo intervento ringrazia il Consigliere Cerreti per aver promosso un'iniziativa, l'istituzione del Registro Integrato dei Tumori, importante per l'intero territorio provinciale. L'istituzione del Registro Tumori, nonostante sia stata sancita dalla legge regionale n. 5/2009 non è stata del tutto attuata e, nell'auspicare che a breve si possa giungere al concreto funzionamento di tale strumento di prevenzione sul territorio, è importante seguire anche l'evolversi di un'altra proposta di legge, attualmente in discussione al Senato, riguardante l'istituzione di un sistema di sorveglianza dei registri di mortalità, delle patologie e degli impianti protesici.

Gli illustri professori che si sono succeduti negli interventi questa sera, hanno fornito dati allarmanti sull'incidenza dei fattori ambientali sulle mortalità censite nel territorio del Mela, purtroppo, la provincia di Messina deve fare i conti anche con un'altra gravissima emergenza rappresentata dalla discarica di Mazzarrà Sant'Andrea, che reca danni al territorio del Comune di Furnari da oltre 10 anni, invadendo quotidianamente le case dei cittadini, annullando quasi del tutto un'economia basata soprattutto sul turismo.

Il problema dell'inquinamento ambientale da discarica riguarda quasi tutto il sud d'Italia, solo in Campania si registra un incremento del 24% di tumori ai polmoni. In Italia sono state censite circa 5.000 discariche abusive (dati 2004), a causa dell'inquinamento ambientale sono stati aperti due procedimenti di infrazione alle direttive europee. Numerose sono le inchieste in atto per ingerenza della mafia nel sistema dello smaltimento dei rifiuti, è di ieri, inoltre, la notizia che la Corte di Assise, con sentenza, ha condannato l'ex presidente della Società Tirreno Ambiente per reato associativo a 14 anni di reclusione. Il problema della discarica di Mazzarrà va risolto per evitare che anche il territorio di Furnari diventi un luogo di morte e desolazione per i propri abitanti costretti, quanto prima, ad abbandonare le loro case per una vita migliore.

**Il Consigliere Passaniti**, nel condividere gli interventi dei colleghi Francilia e Galluzzo, intende sottolineare che la mozione oggetto di discussione in Aula non vuole creare alcun allarmismo tra la popolazione del territorio messinese, bensì, va considerata un mero invito alle Istituzioni a che uno strumento di fondamentale importanza per la prevenzione tumorale venga al più presto attivato. La patologia tumorale, spesso sottaciuta dagli operatori medici, è purtroppo in fase di sviluppo e il fattore ambientale è una tra le probabili cause di tale fenomeno, il Registro Integrato dei Tumori contribuirà, senz'altro, a definire anche le cause di alcune neoplasie che, negli ultimi anni, si sono manifestate sul territorio.

**Il Consigliere** annuncia il voto favorevole del Gruppo di appartenenza per entrambi le mozioni iscritte all'O.d.G. dell'odierna seduta.

#### **Interviene il Consigliere Cerreti.**

Gli interventi che si sono succeduti hanno dato modo di capire le motivazioni che hanno indotto alla formulazione di questo ordine del giorno.

In conferenza dei Capigruppo era stato deciso che il primo momento importante della seduta odierna sarebbe stato rappresentato dalla discussione sul Registro Integrato Tumori. Per il Consigliere l'impotenza quando si parla di patologie tumorali è così netta, che è fin troppo evidente che i discorsi politici, in questo contesto, sono inutili e improduttivi. Sarebbe stato meglio e, sicuramente più semplice, pensare ad una rivoluzione culturale all'interno del tessuto sanitario sociale messinese, per tale motivo, sottolinea che nel precedente intervento ha volutamente evitato di parlare di Pace del Mela, di Furnari o Mazzarrà Sant'Andrea, bensì, ha preferito parlare di uno strumento che non è semplicemente statistico ma fondamentale per la ricerca e la prevenzione.

Il prof. Cannavò ha dichiarato che senza la specificità della patologia tumorale indicata su quella determinata porzione territoriale i finanziamenti, sono pochi, tra l'altro provengono da quella "maledetta" Regione siciliana che, su questo ordine del giorno, non ha competenza alcuna, come dimostra

esattamente la legge regionale n. 13 dell'8/9/2003 il cui art. 20 comma 4 che istituisce il Registro Tumori Integrato e la rete dei Tumori integrati per la provincia di Messina.

**Il Consigliere** ritiene che il problema non sia politico, lo è se si analizzano gli ultimi 50 anni di amministrazione in questo territorio, infatti, chi ha amministrato negli anni si è disinteressato di promuovere un'iniziativa caratterizzante l'apparato sociale.

La dietrologia non paga più, oggi quello che paga è l'opportunità di essere incisivi con una raccomandazione ufficiale, legittima che il Consiglio provinciale e gli Amministratori tutti possono fare per ottenere un momento importante non solo uno studio statistico, un Registro Integrato dei Tumori che chiarisca quali sono le patologie più importanti che investono il territorio.

Ben venga un Registro Tumori che consenta, anche in una seconda fase, in quella processuale, l'opportunità di correlare le patologie con l'incidenza tumorale sul territorio, perché è illogico morire nel 2012 di tumori causati dagli insediamenti industriali voluti con le nostre leggi. E' importante, per lo meno, avere la spiegazione e l'opportunità di far valere, nelle sedi opportune, il diritto da cittadino italiano, siciliano, messinese ad avere risposte sulle cause scatenanti tali patologie, nonché, gli opportuni risarcimenti per i danni provocati dalle società.

**Interviene il Consigliere Giuseppe Grioli** che registra, ancora una volta, che i lavori d'Aula iniziano sotto i migliori auspici ma, poi, la tentazione dei Consiglieri provinciali, sempre forte, di individuare capri espiatori, di andare ad individuare i responsabili di tutte le mancanze vince su tutto. Cogliendo le provocazioni di qualche collega ci si può beare di compiere questa sera una rivoluzione per Messina, mentre, senza pensare che nelle altre province italiane è una normalità, tant'è che il collega Scimone affermava che il Registro dei Tumori Integrato è una prerogativa ordinaria in tutte le province italiane.

Per il **Consigliere Grioli** occorre giungere alla conclusione di questo atto di indirizzo rivolto al Presidente della Provincia che non è l'attore principale che

darà seguito a questa iniziativa ma è l'espressione, l'organo esponentiale della volontà della Provincia all'esterno. Certamente, non ci si può fermare se si crede realmente alla necessità, all'opportunità, alla valenza di questo strumento dal punto di vista della prevenzione e all'incidenza della politica sulla salute pubblica e se si ritiene che sia veramente importante per indirizzare le risorse pubbliche verso quei segmenti della sanità che si attagliano ad un territorio che ha delle patologie che spiccano rispetto ad altre.

Inoltre, ritiene opportuno un incontro con il direttore dell'ASP e il Presidente dell'Ordine dei Medici perché la Regione, in questa questione c'entra poco, in realtà sono i sindaci, autorità importanti nel campo della sanità pubblica, gli attori protagonisti dell'istituzione del Registro Tumori Integrato. Occorre chiamare i soggetti responsabili di questo strumento, invitarli a fare la propria parte, il ruolo della politica deve essere questo, assumersi le proprie responsabilità, ma, quando le responsabilità spettano a soggetti nominati dalla politica, questa deve fare in modo che questi soggetti diano risposte.

Chiede al Presidente del Consiglio di vigilare a che il Presidente Ricevuto, soggetto coordinatore delle politiche di un territorio nonché soggetto di coordinamento dei sindaci del territorio, si faccia promotore di un incontro con il direttore dell'ASP di Messina per chiedere per quale ragione a Messina, ancora oggi, questo strumento non è stato adottato, nonostante la presenza di elementi ad alto rischio ambientale rispetto ad altre province.

**Il Consigliere Antonino Scimone** intende sottolineare che il Registro Tumori non è un insieme di numeri, ha delle funzioni importanti e specifiche che enuncia: *"monitorare il trend di incidenza, prevalenza e sopravvivenza dei tumori nel corso del tempo, nelle differenti aree geografiche e fra le differenti classi sociali. Valutare l'efficacia della prevenzione del cancro e dello screening. Valutare la qualità e i risultati della diagnosi e cura dei tumori fornendo dati comparativi sui trattamenti e sui risultati. Valutare l'impatto dei fattori ambientali e sociali sul rischio e dei tumori. I dati sono usati per studiare i possibili rischi associati al fumo ad una alimentazione errata all'inquinamento ambientale ad esempio linee elettriche, discariche telefoni cellulari. Investigare*

*le differenze nell'incidenza, nella sopravvivenza e nell'accesso al trattamento fra le classi sociali e, quindi, contribuire a dei programmi con lo scopo di ridurre le disuguaglianze. Importante è sostenere indagini sulle cause dei tumori fornire informazioni in supporto ai servizi di counselling genetico per gli individui e le famiglie ad elevato rischio di cancro".*

Quindi il Registro Tumori non è una mera indicazione di numeri ha una funzione base sia sulla epidemiologia che sulle cause, sulle cure e sulle disparità sociali; è un organo indispensabile per la provincia di Messina che presenta molte delle caratteristiche appena enunciate.

**Interviene il Consigliere Massimiliano Branca** per affermare la sua amarezza e la sua indignazione per quanto si continua a fare nel Comprensorio del Mela. A nulla sono valsi i dati forniti dall'ARPA sullo sfioramento dei parametri ambientali.

**Il Consigliere** è convinto, al pari di altri suoi colleghi, che parte delle responsabilità sono da attribuire alla Regione che non impone regole più ferree agli stanziamenti produttivi esistenti su territorio, ad alto rischio ambientale. E' pur vero che non tutte le cause dell'inquinamento vanno imputate all'industria, il problema ambientale nasce anche dalla radioattività, dai cellulari, dalle discariche, ma, è pur vero che maggiori controlli, con sistemi di monitoraggio più incisivi, permetterebbero senz'altro di respirare un'aria migliore se non altro alle generazioni future.

**Interviene il Consigliere Giuseppe Galluzzo** per precisare di ritenere importante il Registro non solo come studio statistico condividendo a pieno quanto affermato dal collega Scimone.

**Interviene l'Assessore provinciale all'Ambiente, Carmelo Torre.**

Nel premettere che la Provincia regionale, nel prendere atto di questo Consiglio straordinario, condivide nella sua totalità l'iniziativa dei Consiglieri che hanno promosso la trattazione delle due mozioni iscritte all'O.d.G. intende fare alcune precisazioni.

Nel corso del dibattito qualcuno ha citato la norma n. 13 del settembre 2003 istitutiva del Registro dei Tumori che all'art. 20 comma 4 recita: " *istituire il Registro Tumori Integrato di Catania e Messina per fornire dati alle istituzioni sanitarie al fine di una più appropriata programmazione degli interventi di prevenzione e cura per lo studio di fenomeni connessi alle cause*".

A partire da questa data si sono susseguiti una serie di interventi nel 2004, 2005 e nel 2007.

L'art. 24 della L. del 9 febbraio 2007 recita testualmente : "*I Registri Tumori delle Province di Catania, Messina, Palermo, Ragusa e Trapani il Registro di patologia di Siracusa già istituiti e operanti nel territorio regionale, sono individuati quali strumenti fondamentali per il monitoraggio dello stato di salute della popolazione regionale e riconosciuti parte integrante del sistema informativo sanitario regionale*".

Pertanto, al fine di evitare attacchi strumentali, è opportuno rendersi conto che l'anno cui riferirsi per la vera istituzione del Registro è il 2007.

Il Registro dei Tumori serve ad indirizzare le politiche sanitarie per individuare gli interventi da approntare, occorre chiarire che esiste un conflitto di competenze tra gli assessorati regionali all'ambiente e alla sanità che ha determinato un problema di risorse che, in atto, non ci sono.

Il Registro Integrato Tumori è importante come lo sono le bonifiche, il governo precedente ha stanziato 8 milioni per le bonifiche, la Provincia regionale ha firmato un accordo di programma nel gennaio del 2011 per il risanamento delle zone ad alto rischio. Il piano di risanamento è necessario così come il monitoraggio ormai di esclusiva competenza dell'ARPA.

**Interviene il Consigliere Rao** per sostenere che la Provincia regionale di Messina ha responsabilità serie sulla vicenda della Valle del Mela pur riconoscendo che la Regione ha le sue responsabilità e che rischia di averne ancora di più se non farà le cose che devono essere fatte.

L'ipocrisia di fondo è pensare che la Regione siciliana sia la madre di tutti i

mali quando, le forze politiche che hanno governato finora la Regione, hanno "partorito" la gestione del racket e delle estorsioni nella gestione dei rifiuti, hanno elaborato dinamiche che hanno portato il nostro territorio ad essere violentato e calpestato.

Occorre fare un momento di sincera e approfondita chiarezza perché altrimenti si rischia di non essere credibili rispetto alle cose che si andranno a fare.

In merito alla vicenda delle centraline di monitoraggio, l'Amministrazione ha smentito le promesse e le proposte che pensava di dover portare avanti e questa Aula, in sede di approvazione di bilancio, ha bocciato gli emendamenti del Consigliere Italiano sulle centraline rispondendo che doveva essere l'ARPA a monitorare il territorio.

In assenza dell'ARPA, la Provincia regionale ha fatto quello che per Statuto e per legge era tenuta a fare in merito alla tutela del territorio e dell'ambiente, producendo debiti fuori bilancio, tecnicamente, in alcuni casi, molto opinabili.

Debiti fuori bilancio esitati dalla Giunta senza alcun passaggio in Consiglio provinciale.

**Il Consigliere Rao**, pertanto, chiede chiarezza rispetto a questa vicenda, nonché, quel minimo di onestà intellettuale in merito a certi argomenti, diversamente, il Partito Democratico non è più disposto a fare finta di non vedere e non capire per dimostrare, come in questa occasione, una unità che non esiste.

Ognuno si assuma le proprie responsabilità, il Partito Democratico in merito all'argomento in discussione pretende che la classe politica che governa e che amministra non si limiti solo alle chiacchiere e ai discorsi da parata. La mozione sull'inquinamento della Valle del Mela non è stata condivisa per un semplice motivo, perché, presentare una mozione con cui, dopo quattro anni si invita, ancora, il Presidente di questa Amministrazione a fare quello che non è riuscito a fare in questi anni, è pura demagogia, nonostante questo il PD resterà in Aula e voterà la mozione, disponibili a supportare, facendo finta di

non vedere, di non sentire e di non capire, però che ci vengano risparmiati i pistolotti perché di questi se ne hanno le tasche piene.

Interviene il **Consigliere Giuseppe Galluzzo** per affermare di non accettare i ragionamenti che conducono a confondere le acque su quelle che sono le reali azioni che il Consiglio intende portare avanti.

Ricorda che negli anni passati, in questa Aula, si sono tenuti dibattiti durante i quali la Regione siciliana era il centro degli attacchi continui soprattutto da parte di alcuni banchi. Oggi la Regione non ha più colpe, il Partito Democratico è al governo e il governatore Lombardo è diventato l'angelo custode di tutti i siciliani, soprattutto, di quelli di sinistra.

La dott.ssa Musumeci, dirigente al ramo, può fornire tutta la corrispondenza intercorsa tra la Provincia regionale di Messina e la Regione siciliana quando ancora le competenze sul monitoraggio non erano state attribuite all'ARPA. L'Assessore all'ambiente, presente in Aula, può riferire che l'Ente ha proposto all'ARPA di utilizzare le centraline in dotazione che, anche se obsolete, erano ancora in grado di funzionare. Quanto dichiarato dal collega Rao è puro ostruzionismo, infatti, ritiene che il PD non sia contrario alla mozione tant'è che ha dichiarato di votarla favorevolmente, però ha preferito non controfirmarla e non si comprende il perché. Il ruolo del Consiglio provinciale è quello di raccordo tra le parti, la Provincia e il Consiglio non hanno valenza dal punto di vista decisionale, ma se oggi il PD decidesse di non essere compatto con le altre forze politiche che contraddistinguono questo Consiglio, questa valenza avrebbe un valore diverso.

Durante il dibattito sopra riportato **si allontanano i Consiglieri: Piero Briuglia, Salvatore Coppolino, Antonino Previti, Salvatore Calì, Antonino Summa, Marco Vicari, Biagio Bonfiglio, Enzo Stefano Testagrossa, Giacinto Barbera, Massimiliano Branca, Antonino Calabrò, Massimo De Domenico, Giuseppe Lombardo, Giuseppe Saya, Salvatore Miano, Roberto Gulotta, Giuseppe Grioli, Santo Galati Rando (Presenti 14)**

**Il Consigliere Giuseppe Rao** chiede di intervenire per fatto personale, ne ha facoltà.

Per il Consigliere Rao il Capogruppo della GDL ha travisato gran parte del suo precedente intervento, sostenendo cose che da lui non sono state mai dette, arrivando a conclusioni fuorvianti e strumentali rispetto a quanto da lui affermato.

Il PD voterà la mozione non certo per fare un favore al collega Galluzzo, non ha nessun interesse a farlo. Voterà la mozione, soprattutto quella riguardante il Registro dei Tumori, perché ci crede, ma, nel contempo, ritiene che siano stati mediaticamente pompati un aspetto e una vicenda che in un altro qualunque paese del mondo sarebbero stati trattati da esperti ad un tavolo tecnico senza alcun intervento politico.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla Regione, il Consigliere Rao afferma di ritenere non adeguata la presenza del PD alla Regione siciliana e che a prescindere dal fatto che a Palermo il PD sostenga il Governo non ha nessun problema a criticare l'operato del Governatore Lombardo a differenza di quanti, sostenitori fino a ieri di governi che hanno portato la Regione allo stato in cui è oggi, o di governi che alla Provincia di Messina hanno portato il territorio allo stato in cui si trova oggi, non hanno il coraggio di chiedere scusa alla gente per tutto ciò che non hanno realizzato. Ribadisce che il partito che rappresenta non ha controfirmato la mozione, in quanto, ritiene la Provincia regionale responsabile e omissiva rispetto a determinati fatti. La Provincia ha prodotto illeciti amministrativi con danni erariali non indifferenti per l'Ente, per cui ritiene che l'ufficio preposto debba essere denunciato alla Corte dei Conti per le azioni che ha posto in essere.

**Si allontana il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore, assume la presidenza il Vice Presidente Santi Vincenzo La Rosa**

Chiede di intervenire **il Consigliere Rosalia Danzino** sull'andamento dei lavori, ne ha facoltà.

Nel rispetto dell'argomento dibattuto in Aula, che niente ha a che vedere con la politica, invita il Presidente a porre in votazione il documento per evitare ulteriori strumentalizzazioni con relativo rimpallo di responsabilità, ma, soprattutto, per evitare che si verifichi la mancanza del numero legale.

**Il Presidente Santi Vincenzo La Rosa** risponde di non poter porre in votazione il documento in quanto registra ancora una prenotazione di richiesta di intervento ed occorre rispettare il Regolamento.

**Interviene il Consigliere Angelo Passaniti** che contesta quanto affermato dal collega Rao, definendolo fuori luogo ed essenzialmente demagogico.

**Interviene l'Assessore Torre.**

A difesa del proprio Ufficio, tirato in causa dal Consigliere Rao, e in mancanza del proprio Dirigente, afferma che non è stato commesso nessun illecito e nessuna irregolarità. Il debito fuori bilancio, cui faceva riferimento il Consigliere, si è determinato nel momento in cui l'obbligo del monitoraggio è stato trasferito all'ARPA e la Provincia regionale, nonostante l'assicurazione da parte degli uffici regionali dei finanziamenti per provvedere, nella fase transitoria, ad effettuare il monitoraggio, non ha ricevuto le risorse necessarie a far fronte agli impegni assunti sul territorio.

**Rientra in Aula il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore, che riassume la presidenza.**

**Il Presidente** chiude la discussione sul punto e nomina scrutatori i Consiglieri R. Danzino, S. Mazzeo e M. Palermo.

Dà lettura del dispositivo che recita:

*"... Si impegna il Presidente Ricevuto, di comune accordo con i diversi Sindaci dei Comuni del messinese e con Sua Eccellenza il Prefetto di Messina, ad intervenire presso il Direttore generale dell'ASP 5 di Messina, al fine di garantire una rapida ripresa delle attività amministrative necessarie all'accreditamento e l'ufficiale istituzione del Registro Integrato dei Tumori per il territorio provinciale di Messina".*

Assistito dagli scrutatori pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. 48/91, la mozione avente per oggetto: "Accreditamento e ufficiale istituzione del Registro Integrato dei Tumori per la provincia di Messina".

**Il Consigliere Andaloro** esprime il proprio voto favorevole alla mozione, nel contempo, intende far notare agli ospiti il numero dei Consiglieri rimasto in Aula. Ancora una volta la votazione non sarà valida per mancanza di numero legale con ulteriore sperpero di denaro pubblico.

**Il Presidente del Consiglio** dichiara aperte le operazioni di voto.

La votazione registra il seguente risultato:

Presenti n. 14

Venuto meno il numero legale il Presidente rinvia i lavori di un'ora, sono le ore 20.40.

Il Consigliere anziano  
Cons. Giuseppe Galluzzo

il Segretario Generale  
avv. Anna Maria Tripodo

Il Presidente del Consiglio  
Salvatore Vittorio Fiore

Alla ripresa dei lavori, alle ore 21.40, il Segretario generale avv. Anna Maria Tripodo, procede con l'appello, risultano assenti i Consiglieri: F. Andaloro, G. Barbera, E. Bivona, B.I. Bonfiglio, M. Branca, P. Briuglia, A. Calà', A. Calabrò, G. Calabrò, V. Calabrò, S. Cali, C. Cerreti, S. Coppolino, R. Danzino, M. De Domenico, S.V. Fiore, M.G. Francilia, S. Galati Rando, G. Galluzzo, G. Grioli, B. Gugliotta, L. Gullo, R. Gulotta, F. Italiano, S.V. La Rosa, G. Lombardo, S. Magistri, S. Mazzeo, S.G. Miano, F. Miracula, M. Palermo, L.A. Parisi, A. Passaniti, A. Passari, A. Previti, G. Princiotta Cariddi, G. Rao, F. Rella, G. Saya, A. Scimone, R. Sidoti, A. Summa, E.S. Testagrossa, M. Vicari. (**Consiglieri**

**Assenti n. 44).**

Non essendo stato raggiunto il numero legale la seduta è rinviata domani, venerdì 30 marzo 2012, alle ore 17.00.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere:

---

---

---

---

---

---

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

\_\_\_\_\_

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere:

---

---

---

---

---

---

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addi \_\_\_\_\_

IL RAGIONIERE GENERALE

\_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L.R. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa

Addi \_\_\_\_\_

IL RAGIONIERE GENERALE

\_\_\_\_\_

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL Segretario Generale**  
F.to.: avv. Anna Maria Tripodo

Il Presente atto sarà affisso all'Albo  
nel giorno festivo \_\_\_\_\_

Il presente atto è stato affisso all'Albo  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
con n. \_\_\_\_\_ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li \_\_\_\_\_

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione 2 pubblicata all'Albo di questa Provincia il 25 APR. 2012 giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa \_\_\_\_\_ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to \_\_\_\_\_

**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma \_\_\_\_\_ dell'art. \_\_\_\_\_ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to \_\_\_\_\_

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì, 24 APR. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE

**P.D.R. U.O.A.**

f.to. (dott. ssa Giovanna D'Angelo)